



Manuale Operativo ADR



Certifico Srl

0 Indice

0	Indice -----	0
1	Introduzione alla normativa ADR -----	3
	Cenni generali e storici -----	3
	Cosa sono RID, IMDG, IMO, ADNR e ICAO -----	3
	Che cosa regola la normativa ADR -----	3
	Struttura dell'ADR -----	4
2	Le materie pericolose -----	5
	Definizione -----	5
	Classificazione -----	5
	Classificazione delle miscele -----	8
3	Esenzione totale -----	10
	Esenzione totale per merci imballate in quantità limitate -----	10
	Esenzione totale per merci imballate in quantità esenti -----	10
4	Esenzione parziale -----	12
5	Rifiuti pericolosi in ADR -----	14
	Classificazione di un rifiuto pericoloso -----	14
	Trasporto di rifiuti pericolosi -----	14
	Soluzione tecnica Certifico ^(*) -----	15
	Documentazione per il trasporto di rifiuti -----	17
	Pannello per il trasporto di rifiuti pericolosi -----	18
6	Trasporto su strada di merci pericolose -----	19
	Modalità di trasporto -----	19
	Tipi di imballaggi -----	19
	Marcatura dei colli contenenti materie ADR -----	20
	Disposizioni particolari relative ai mezzi di contenimento vuoti non ripuliti -----	22
	Imballaggi vuoti non ripuliti -----	22
7	Etichette di pericolo -----	23
8	Pannelli arancio (placcatura veicolo) -----	25
	Tipi di pannelli di pericolo -----	25
	Etichettatura e pannellatura dei veicoli -----	26
9	Equipaggiamento ADR -----	28
	Equipaggiamento normale -----	28
	Estintori -----	28
10	Documenti di bordo -----	30

Documento di trasporto per le merci pericolose e informazioni relative -----	30
Documento di trasporto per le merci pericolose e informazioni relative -----	31
Istruzioni di scritte -----	31
Conservazione delle informazioni sul trasporto di merci pericolose -----	32
11 Obblighi degli operatori-----	33
Speditore -----	33
Trasportatore-----	33
Destinatario -----	34
Caricatore -----	34
Imballatore -----	35
Riempitore-----	35
Scaricatore -----	35
Altri operatori -----	36
Certificato Formazione Professionale ADR -----	36
12 Formazione-----	38
Formazione di base -----	38
Formazione specifica -----	38
Formazione in materia di sicurezza -----	38
Documentazione -----	38

1 Introduzione alla normativa ADR

Il trasporto su strada di merci pericolose può essere causa di gravosi danni per le persone e l'ambiente, pertanto, sia a livello nazionale che internazionale è stato oggetto nel tempo di precisa attenzione. L'ONU, in particolare, ha costituito specifiche commissioni di studio che hanno portato alla redazione della regolamentazione ADR, il cui scopo è rendere il più sicuro possibile il trasporto di merci pericolose e contemporaneamente uniformare le norme del trasporto internazionale di merci pericolose su strada.

Cenni generali e storici

➔ L'Accordo ADR sul trasporto di merci pericolose è un accordo internazionale tra paesi dell'ONU (Organizzazione delle Nazioni Unite) la cui finalità è quella di armonizzare le norme di sicurezza attinenti i trasporti internazionali di merci su strada, nonché di garantire per tali trasporti un livello accettabile di sicurezza. ADR è l'acronimo di Accord Dangereuses Routes, sintesi di "Accord europeen relatif au transport international des marchandises dangereuses par route".

L'Accordo è stato siglato a Ginevra il 30 settembre 1957 sotto gli auspici della Commissione Economica per l'Europa (ECE) ed è entrato in vigore il 29 gennaio 1968. I paesi che hanno sottoscritto l'ADR attualmente sono 45; in Italia è stato recepito con il D.M. 4 settembre 1996.

Cosa sono RID, IMDG, IMO, ADNR e ICAO

Se il trasporto di merci pericolose non avviene solo su strada, si deve far riferimento anche a normative concettualmente analoghe alla normativa ADR.

RID - Regolamentazione internazionale relativa al trasporto ferroviario di merci pericolose

IMDG - Codice internazionale marittimo per le merci pericolose

IMO - Organizzazione internazionale marittima

ADNR - Accordo relativo al trasporto in acque interne di merci pericolose

ICAO - Norme relative al trasporto aereo di merci pericolose

Che cosa regola la normativa ADR

La normativa ADR ha lo scopo di regolamentare

- la modalità di riconoscimento delle merci pericolose
- gli elenchi delle merci pericolose ammesse al trasporto su strada
- le modalità relative al trasporto
- le cautele da adottare per l'immagazzinaggio delle varie merci
- i tipi di imballaggio e relative prove di omologazione
- la progettazione e la costruzione delle cisterne
- il controlli e il riconoscimento dell'idoneità tecnica dei veicoli adibiti al trasporto di merce pericolosa
- la formazione e il riconoscimento dei conducenti da adibire alla guida dei veicoli.

➔ La disciplina ADR si applica ai trasporti di merci pericolose su strada e ai trasporti intermodali che prevedono tratti del percorso su strada.

Inoltre, l'applicazione delle norme contenute negli allegati all'accordo ADR è obbligatoria sia per i trasporti internazionale che interni ai singoli stati i quali, mediante norme nazionali che prevalgono sulle altre in caso di contrasto, recepiscono le direttive internazionali.

Trasporti internazionali: sul territorio di almeno 2 paesi contraenti (firmatari), anche se su uno di essi solo in transito, all'interno della UE o fra gli stati aderenti all'accordo, anche se non compresi dell'UE;

Trasporti interni: sul territorio interno di un paese contraente (firmatario)

Struttura dell'ADR

L'accordo ADR è composto di 17 articoli, un protocollo d'intesa e due allegati ai quali sono demandate tutte le disposizioni:

allegato A: dove sono indicate le disposizioni su sostanze e oggetti pericolosi (classificazione, esenzione, imballaggi, etichette, cisterne, documenti, ...) e , inoltre, sono elencate le merci pericolose escluse dal trasporto su strada e quelle ammesse a certe condizioni.

allegato B: dove sono indicate le disposizioni sui mezzi di trasporto e sulla loro approvazione, sull'equipaggiamento e sulle modalità di trasporto.